

Euroguarco pone da sempre particolare attenzione al tema della sicurezza per la salute dei propri prodotti. A questo si accompagna il massimo sforzo per informare la propria clientela circa le normative vigenti in materia e le precauzioni da prendere nel momento dell'inserimento in specifica e dell'utilizzo dei diversi materiali. Ciò vale in particolare per i materiali isolanti a base di fibre minerali

La Direttiva 97/69 EC aggiorna la normazione della classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze a base di fibre minerali. Viene qui riportata una sintesi .

Le direttive sono applicabili ai manufatti, nella misura in cui questi possono definirsi "sostanze" o "preparati"; non agli "articoli". Tuttavia, in qualità di produttore e fornitore di tali manufatti, Euroguarco applica ed invita ad applicare la seguente classificazione a tutti i prodotti, quando questi possono rilasciare fibre nell'ambiente.

CATEGORIA	RISCHI	MATERIALE	MANUFATTI	ETICHETTA RACCOMANDATA
1	Accertato cancerogeno	Fibre di amianto	Tutti	Simbolo: T (tossico) / teschio Frase: R49 - può risultare cancerogeno per inalazione
2	Probabile cancerogeno	Fibre ceramiche refrattarie (tenore di ossidi alcalini ed alcalino-terrosi = 18%)	Feltri e pannelli	Simbolo: T (tossico) / teschio Frase: R49 - può risultare cancerogeno per inalazione
			Tessili	Simbolo: Xi Frase: "Attenzione contiene RCF" R 38 - irritante per la pelle
3	Sospetto cancerogeno	Fibre di vetro o di roccia (tenore di ossidi alcalini ed alcalino-terrosi > 18%) diam. medio < 6 µm + 2 dev. std.	Feltri e pannelli	Simbolo: Xn (nocivo) / croce di S. Andrea Frase: R40 - possibili effetti irreversibili
	Non cancerogeno	Fibre minerali "bio-solubili" Nota Q Filamenti continui di vetro o silice diam. medio > 6 µm + 2 dev. std. Nota R	Feltri, pannelli e tessili	in certi casi: Simbolo: Xi Frase: R 38 - irritante per la pelle

(*) L'etichetta in Europa è obbligatoria solo per le sostanze ed i preparati, non per gli articoli

NOTA: La manipolazione di sostanze cancerogene di categoria 1 e 2 in ambito professionale è normata a livello italiano dalle disposizioni contenute nel D.Lgs. 626/1994, titolo VII "Protezione da agenti cancerogeni". Il decreto ministeriale del 12 agosto 1998 stabilisce che le sostanze cancerogene di prima e seconda categoria non possono essere vendute al pubblico.

La classificazione indicata è basata sui seguenti parametri:

COMPOSIZIONE CHIMICA ovvero il "contenuto di ossidi alcalini e alcalino terrosi"

DIMENSIONE DELLE FIBRE ovvero il "diametro medio ponderato sulla lunghezza".
Le fibre con tale valore inferiore a 6 µm + due deviazioni standard sono escluse dalla classificazione di "carcinogeno" (Nota R della direttiva).

BIO-PERSISTENZA ED EFFETTI PATOGENI ovvero la capacità delle fibre di resistere alla dissoluzione biochimica nel corpo umano ed a produrre effetti patogeni.
Le fibre che dimostrano una persistenza inferiore a determinati limiti o che dimostrano di non provocare effetti patogeni nel lungo termine sono escluse dalla classificazione di "carcinogeno" (Nota Q della direttiva)

I dati riportati sono desunti da pubblicazioni ufficiali ed intendono rappresentare un contributo alla conoscenza del problema senza responsabilità da parte di Euroguarco